

Alluvione, la Regione accusa “Venti milioni di promesse”

“Fondi a Caivano”. Valditara smentisce. Corsini: “Santanché si era impegnata sul turismo”

I 10 milioni di euro di fondi per le scuole danneggiate in Emilia Romagna che finiscono nel decreto Caivano. Gli altri 10 milioni promessi dalla ministra Daniela Santanché per il turismo in Riviera che non sono in realtà mai arrivati. Due segnali che allarmano viale Aldo Moro. «Perfetto. Invece di aumentare, i soldi per l'alluvione diminuiscono» attacca il governatore Stefano Bonaccini, che se la prende in particolare col

ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara: «Meno male che lunedì scorso è venuto a inaugurare il nuovo anno scolastico col presidente Sergio Mattarella a Forlì...».

di **Silvia Bignami** ● a pagina 2

Alluvione, Bonaccini “Ora ci tolgono soldi”

“Dirottati a Caivano 10 milioni per le nostre scuole”. Valditara: “Abbiamo accolto tutte le richieste”
L'assessore Corsini: “Santanché si era impegnata per altri 10 milioni sul turismo. Solo promesse”

di **Silvia Bignami**

I 10 milioni di euro di fondi per le scuole danneggiate in Emilia-Romagna che finiscono nel decreto Caivano. Gli altri 10 milioni promessi dalla ministra Daniela Santanché per il turismo in Riviera che non sono in realtà mai arrivati. Due segnali che allarmano viale Aldo Moro. «Perfetto. Invece che aumentare, i soldi per l'alluvione diminuiscono» attacca il governatore Stefano Bonaccini, che se la prende in particolare col ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara: «Meno male che lunedì scorso è venuto ad inaugurare il nuovo anno scolastico con il presidente Sergio Mattarella a Forlì...».

Un fuoco di fila. Che comincia dal mattino con il sindaco di Ravenna Michele De Pascale. È proprio lui infatti a lanciare l'allarme sui 10 milioni “persi” dalle scuole della regione.

Il primo cittadino riprende la denuncia della senatrice 5 Stelle Barbara Floridia, ex sottosegretaria all'Istruzione con Mario Draghi, sul trasferimento di 10 milioni di euro di fondi inizialmente stanziati per le scuole danneggiate dell'Emilia-Romagna e poi spostati da Palazzo Chigi sul decreto Caivano. Le parole di De Pascale e Bonaccini comunque provocano la reazione stizzita del Ministero dell'Istruzione e del Merito (Mim), che ripete quanto aveva già risposto a Floridia: «Le scuole dell'Emilia-Romagna avevano tempo fino al 31 agosto per chiedere quei fondi». Siccome non lo hanno fatto, ora «non sono più disponibili sotto il profilo contabile». Ma Ravenna non ci sta: «Il problema non sono solo i 10 milioni, che sono nulla di per se. Il fatto è che noi da mesi chiediamo che il miliardo e 200 milioni messi dal governo sugli ammortizzatori sociali, che

non è stato richiesto dalle aziende, venga spostato sugli indennizzi dei cittadini. Se però il governo decide di trasferire altrove i soldi non utilizzati, noi restiamo con ancora meno fondi di quelli messi sulla carta».

Così la Romagna continua a martellare Roma. Ieri è intervenuto sul tema anche l'assessore regionale Andrea Corsini. Il 27 maggio scorso, la ministra del Turismo Daniela Santanché si era presentata infatti in conferenza stampa a Rimini con Bonaccini e Corsini, annunciando aiu-



ti ingenti per le imprese della Romagna: «Come ministero del Turismo abbiamo messo 10 milioni di euro a disposizione per la Riviera e la sua filiera» aveva detto allora. Ieri Corsini ha chiesto conto di quella promessa: «Che fine hanno fatto i 10 milioni stanziati per le imprese turistiche della Romagna inseriti nel Decreto alluvione del primo giugno? Siamo a fine settembre e dal governo non abbiamo ancora visto un euro. Adesso però bisogna muoversi, non c'è più tempo da perdere». E per fortuna, aggiunge, «che gli operatori della Romagna si sono comunque rimboccati le maniche, recuperando parte delle perdite di inizio stagio-

ne».

La situazione resta comunque delicata. Ancora si attendono le tre ordinanze che il generale Francesco Figliuolo aveva promesso il 31 agosto e che dovrebbero contenere le procedure necessarie a famiglie e imprese per chiedere i risarcimenti dei danni ad abitazioni e aziende. Sulle «promesse nel fango» del governo la Cgil aveva annunciato martedì una manifestazione a Roma, rinviata per rispetto ai funerali di Giorgio Napolitano. Intanto Bonaccini insiste nel pressing, soprattutto sul miliardo e duecento milioni stanziato sugli ammortizzatori sociali, che ancora già-

ce inutilizzato e che viale Aldo Moro teme possa essere dirottato su altri capitoli di spesa: «A questo punto sono curioso di vedere dove finiranno quei fondi».



▲ Rimini Foto di gruppo con la ministra Daniela Santanchè



Le promesse

La premier
Giorgia Meloni
in visita nelle
zone alluvionate
nel maggio
scorso nel
ravennate
e nel forlivese

